

Enti promotori:



Committenti della Nuova Linea Torino Lione:



In collaborazione con:



INFO

Regione Piemonte
Assessorato ai Trasporti,
Infrastrutture, Mobilità e Logistica
Via Belfiore, 23 - Torino
Assessorato all'Ambiente,
Difesa del suolo, Attività estrattive
e Protezione civile
Via Principe Amedeo, 17 - Torino



VAI AL SITO*

www.regione.piemonte.it www.provincia.torino.it www.torino-lione.it



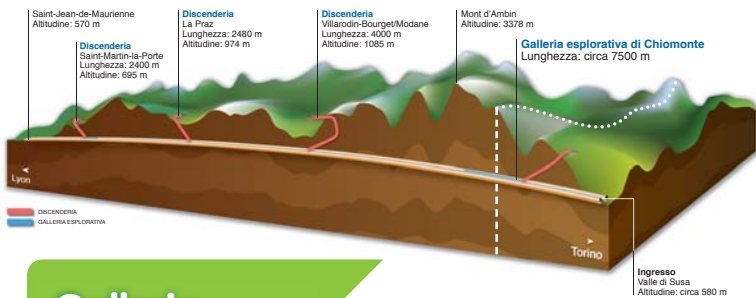
OPUSCOLO INFORMATIVO DELLE ATTIVITÀ IN CORSO [GALLERIA ESPLORATIVA DI CHIOMONTE]

Come viene realizzata

Le tecniche di scavo previste sono di due tipi, in base alla differente conformazione dell'ammasso roccioso. I primi 250 metri circa saranno scavati con metodo tradizionale: principalmente escavatore idraulico. Oltre tale distanza si renderà possibile lo scavo meccanizzato con una fresa, simile a quella utilizzata per la metropolitana di Torino, che proseguirà per i successivi 7 mila metri.



* Intervista al Presidente della Regione Piemonte Roberto Cota.



Galleria esplorativa di Chiomonte

Che cos'è

È la quarta opera di ricognizione dopo le tre "discenderie" francesi già terminate di Villardoin-Bourget/Modane, Saint-Martin-La-Porte e La Praz, previste nel progetto del nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione. La galleria avrà una lunghezza complessiva di 7,54 chilometri e un diametro di circa 6 metri, l'imbocco è collocato al fondo della Valle Clarea, in zona Maddalena di Chiomonte.

A cosa serve

La galleria di Chiomonte, tecnicamente definita cunicolo esplorativo, ha tre principali finalità: **conoscere** meglio la struttura geologica del Massiccio d'Ambin fin da subito, in attesa dell'avvio dei lavori del tunnel di base; **testare** la tecnologia che sarà utilizzata nella realizzazione dell'opera principale; in corso d'opera, come **via d'accesso** ai lavori del tunnel di base, mentre dopo la messa in servizio servirà per la ventilazione, per la manutenzione e per il transito dei mezzi di soccorso se necessario.



Il cantiere



Il cantiere si trova a nord del viadotto autostradale sulla A32 tra il torrente Clarea, la strada dell'Avanà e la strada delle Gallie. È proprio dall'autostrada che sarà costruito un accesso provvisorio al cantiere, così da consentire il passaggio dei mezzi di lavoro che non si riverseranno sulla viabilità locale e per limitare i disagi sulla mobilità ordinaria in valle. **E il materiale prodotto dallo scavo?** Rimarrà sul posto: in parte utilizzato come calcestruzzo nella costruzione della galleria stessa e il restante trasferito, con nastri trasportatori coperti, in un sito che verrà utilizzato per la risagomatura e la rinaturalizzazione di un'area a suo tempo utilizzata come discarica per la realizzazione dell'autostrada.

GALLERIA esplorativa di Chiomonte

Un cantiere impostato sul rispetto dell'ambiente e delle persone.

OPUSCOLO INFORMATIVO DELLE ATTIVITÀ IN CORSO



* Intervista all'Assessore regionale ai Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica Barbara Bonino.



* Intervista all'Assessore regionale all'Ambiente, Difesa del suolo, Attività estrattive e Protezione civile Roberto Ravella.

Il legame con la realtà locale

I primi lavori di preparazione del cantiere per la costruzione della galleria di Chiomonte sono stati affidati a imprese locali della Valle di Susa, per un valore di quasi 1,5 milioni di euro. Le opere di scavo prevedono l'impiego diretto di circa 100 persone e benefici per tutta l'economia valsusina, dalle attività ricettive a quelle commerciali e produttive.



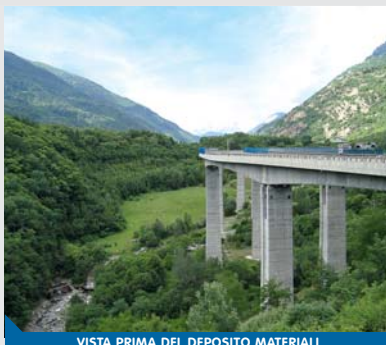
Circa 100 impieghi diretti, 30% Occupazione locale

La tutela dell'ambiente

Come previsto dalla delibera del CIPE di approvazione del progetto definitivo e finanziamento, tutti i lavori sono impostati al massimo rispetto per le risorse dell'ambiente, secondo specifiche e dettagliate prescrizioni tecniche e con la garanzia di un costante monitoraggio da parte degli enti preposti, in particolare l'Arpa Piemonte. Grande attenzione è stata posta per la tutela ed il monitoraggio delle risorse idriche, del Torrente Clarea ed in generale del ciclo delle acque.



Zoom del cantiere durante il deposito materiali



VISTA PRIMA DEL DEPOSITO MATERIALI



VISTA DEL SITO DI DEPOSITO RIVEGETALIZZATO

Le garanzie di sicurezza

Per la tutela delle persone e del paesaggio uno speciale impegno è riservato al contenimento delle polveri e alla mitigazione del rumore. Saranno adottati accorgimenti specifici, come l'utilizzo di mezzi meccanici a basso livello di emissioni, l'impiego di dispositivi anti polveri, il lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dal cantiere, nonché il lavaggio periodico del manto stradale e la bagnatura dei cumuli di materiale. Infine, il materiale di risulta degli scavi sarà movimentato tramite l'utilizzo di nastri trasportatori coperti e insonorizzati.



IN CASO DI ROCCE AMIANTIFERE...

Nel corso dei lavori di scavo saranno attivate le precauzioni e le tecnologie già utilizzate per la costruzione di altri tunnel (es. Lötschberg, in Svizzera) e presritte da Arpa Piemonte, agenzia leader internazionale in materia. La roccia verrà analizzata tramite sondaggi prima di essere scavata e in caso si riscontrasse la presenza di amianto sarebbero attivate tutte le azioni necessarie per condurre lo scavo in assoluta sicurezza per i lavoratori e per l'ambiente esterno: utilizzo di maschere e tute speciali, cortine d'acqua per la separazione del cantiere di scavo, bagnatura della roccia scavata e suo imballaggio in contenitori sigillati prima dell'uscita dalla galleria, decontaminazione esterna dei contenitori e loro trasporto agli impianti di smaltimento. Tali azioni, insieme al monitoraggio dell'aria sia in stazioni fisse intorno al cantiere sia intorno al ventilatore della galleria, garantiranno la sicurezza dei lavoratori e della popolazione presente in zona.

La durata dei lavori, i costi e i controlli

Il costo complessivo della galleria di Chiomonte è di 143 milioni di euro (Iva esclusa) di cui 65,5 milioni finanziati dall'Unione Europea, 50,75 milioni finanziati dall'Italia e 26,75 milioni dalla Francia. La durata prevista dei lavori è di circa 5 anni. Con precisa disposizione della delibera di approvazione del progetto definitivo e finanziamento è previsto che Ltf, l'azienda italo-francese (partecipata al 50% da RFI e RFF) che appalterà i lavori, si adegui alle normative sui controlli antimafia previste in Italia per i bandi di assegnazione dei lavori, sia nei confronti del soggetto appaltatore sia verso eventuali subcontraenti.



Nuova Linea Torino Lione. Un progetto pensato per domani, attento alle esigenze di oggi.



* Nuova Linea Torino Lione. Tratta comune e nazionale.

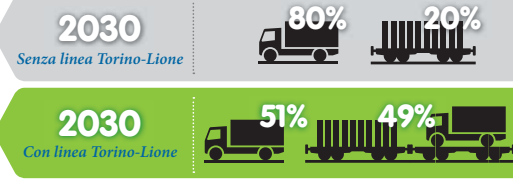


* Nuova Linea Torino Lione. Il progetto preliminare.

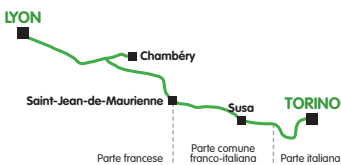
Il Piemonte e la Valle di Susa al centro dei collegamenti europei

La tratta transfrontaliera della futura rete ferroviaria transeuropea è considerata progetto prioritario dall'Unione Europea nell'ottica del futuro trasferimento su ferrovia del traffico merci dall'attuale transito su gomma. Situada in mezzo a due grandi assi di comunicazione, la Torino-Lione consentirà, sull'asse longitudinale, il collegamento tra l'Europa meridionale e i grandi porti del mare del Nord e sull'asse est-ovest il collegamento da Kiev a Lisbona. La nuova linea permetterà di gestire 3 diversi tipi di trasporto ferroviario: 1] Il traffico viaggiatori ad alta velocità, connesso alle reti italiane e francesi già esistenti; 2] Il trasporto tradizionale di merci; 3] La cosiddetta autostrada ferroviaria per il trasporto dei camion completi e dei rimorchi su vagoni speciali.

Suddivisione del trasporto merci tra ferrovia e strada.



Un progetto che è stato modificato nel tempo



Dal primo progetto della NLTL il tracciato è radicalmente cambiato. Ora la tratta comune, della lunghezza complessiva di 84,1 km, una volta completata prevede per quanto riguarda il territorio italiano 32,6 km in galleria e solo 2,8 km a cielo aperto, minimizzando così l'impatto ambientale e paesaggistico che l'opera potrà avere sulla Valle di Susa. Gli unici tratti in superficie saranno in corrispondenza dell'attuale aeroporto di Susa, dove verrà costruita la nuova stazione ferroviaria internazionale, e della piattaforma logistica di Orbassano. Ad opera finita, a Chiusa di San Michele, pur restando interrata, la linea proseguirà per 750 metri a cielo aperto.

Un'opera progettata insieme al territorio

Le modifiche al tracciato, le modalità scelte per la movimentazione del materiale di scavo, gli adeguamenti ambientali da realizzarsi prima dell'avvio dell'opera, sono solo alcune delle scelte adottate dalle istituzioni, in primis dalla Regione Piemonte, per venire incontro alle richieste provenienti dal territorio. In più, si è stabilito di ricorrere ai servizi ricettivi e di ristorazione presenti in Valle di Susa, senza ricorrere al sistema del campo base di cantiere, ottimizzando così le ricadute positive per l'economia locale. Con enti, associazioni e amministrazioni valsusine è stato cercato il confronto costruttivo nell'ottica di garantire il massimo beneficio per il territorio e di trovare le migliori soluzioni per limitare l'impatto dei cantieri.



STAZIONE INTERNAZIONALE DI SUSA

ATTIVITÀ: Realizzazione stazione + riqualificazione dell'area circostante

COSTO: 48 milioni di euro

I benefici immediati per l'economia in Valle

La Regione Piemonte ha varato la legge Cantieri-Sviluppo-Territorio sulle grandi opere, che avrà la sua prima applicazione per la Nuova Linea Torino-Lione (NLTL), con l'obiettivo di ottimizzare le ricadute economiche e il miglioramento dei servizi per i territori interessati e di limitare l'impatto derivante dalla cantierizzazione. La legge regionale prevede l'istituzione di appositi tavoli tecnici che monitoreranno l'andamento dei cantieri sotto il profilo della salute, della prevenzione, della sicurezza del lavoro, della tutela ambientale, dello sviluppo delle imprese locali, della promozione di



progetti per il territorio e della comunicazione. Una prima applicazione si è già vista con l'assegnazione dei lavori preliminari per il cantiere di Chiomonte all'associazione temporanea di impresa formata da due ditte valsusine per il valore

di quasi 1,5 milioni di euro. In più verranno appaltati 10 milioni di euro da Ltf in maniera accessibile alle imprese locali. Oltre a ciò, la Regione ha già finanziato con circa 1 milione di euro la riqualificazione di 7 stazioni della linea storica (Susa, Rosta, Avigliana, Bardonecchia, Condove, Bussoleno e Chiomonte), mentre 30 milioni di euro saranno investiti nell'acquisto di nuovi treni: 10 da parte della Regione Piemonte e 20 dal Governo. Inoltre 6 milioni di euro sono destinati al cadenzamento orario sulla Torino-Bardonecchia (a regime significherà a Bussoleno un treno ogni mezz'ora da e per Torino). Infine, è prevista la costruzione dello svincolo autostradale di Chiomonte.